

## Ania: assicurazioni pronte a investimenti a lungo termine

### Focarelli: servono incentivi, anche fiscali, per i risparmiatori

Roma, 19 giu. (TMNews) - Le assicurazioni sono pronte ad investimenti a lungo termine, dando anche respiro alle imprese, soprattutto alle piccole e medie che soffrono ancora della scarsità del credito. Certo c'è bisogno di iniziative che favoriscano lo spostamento degli investimenti verso il lungo termine, incentivi che rendano convenienti gli investimenti per i risparmiatori, sottolinea il direttore generale dell'ANIA Dario Focarelli. "Le assicurazioni possono giocare un ruolo importante da un lato nel convincere i risparmiatori ad investire a lungo termine, e dall'altro canalizzando gli investimenti verso l'economia reale".

Le modalità tecniche, ha spiegato Focarelli in una intervista a Tmnews, possono essere diverse. Oltre alle leggi annunciate, di cui però non si conoscono i dettagli, è possibile ad esempio, anche sul mercato "comprare azioni delle imprese o partecipazioni a quei veicoli, fondi di investimento che partecipano sia al finanziamento azionario che obbligazionario delle imprese".

Modalità diverse, legate anche alla necessità di capire quali imprese finanziare.

"Le imprese di assicurazioni hanno attivi per 550 miliardi. In altri paesi una quota del 2-3% è fatta di strumenti alternative che fanno questo tipo di attività. Non sarebbe pochissimo perché, a conti fatti, sarebbero circa 15miliardi", una parte dei quali sono già investiti.

Larghissima parte degli investimenti delle assicurazioni è in titoli di Stato, e gli assicuratori devono garantire un rendimento minimo agli assicurati, che si aggira attorno al 2%. Quindi c'è un interesse da parte delle compagnie a cercare altre forme di investimento, evitando i rischi. Importante è "convincere i cittadini, gli investitori, i risparmiatori che sono tanti, nei soli primi cinque mesi dell'anno le assicurazioni hanno avuto per circa 20 miliardi, ad investire a lungo termine, ad

esempio in infrastrutture o progetti a lungo termine. Secondo noi - ha concluso Focarelli - c'è spazio perché il governo dia dei vantaggi a chi investe a lungo termine". A cominciare da incentivi di carattere fiscale. "Un esempio: se si detiene una polizza di assicurazione che investe nell'economia reale almeno una parte del suo attivo e si dice al risparmiatore che, invece di pagare il 27 per cento paga il 12,5%, gli si da incentivi a rimanere a lungo termine.